



STANDING COMMITTEE OF EUROPEAN CENTRAL BANKS UNIONS



CIDA
MANAGER E ALTE PROFESSIONALITÀ PER L'ITALIA
SINDACATO NAZIONALE
DEL PERSONALE DIRETTIVO
DELLA BANCA CENTRALE



FALBI
SINDACATO NAZIONALE
BANCA CENTRALE E AUTORITÀ



RESOCONTO DEL XIII CONGRESSO Guidel (Francia), 1 – 2 ottobre 2015

Nei giorni 1 e 2 ottobre 2015 si è svolto il 13° Congresso dello Standing Committee of European Central Banks Unions (SCECBU), in cui si è anche celebrato il 50° anniversario della fondazione della confederazione alla fine del 1964.

1. In apertura di Congresso, **si è dato atto nell'Activity Report 2010-2015 delle attività svolte nell'ultima consiliatura (2010-2015)**, riepilogando il contenuto delle riunioni dell'Executive Commission tenutesi dopo il Congresso di Protaras (Cipro), rispettivamente a Sofia nel 2011, a Protaras nel 2012, a Bucarest nel 2013 e a Copenaghen nel 2014. In particolare sono stati riportati i lavori svolti dai diversi Gruppi di lavoro in materia di Banconote, Salute e sicurezza sul lavoro, Dialogo sociale, Diritti e relazioni sindacali e Single Supervisory Mechanism (SSM).
2. E' stata poi data la parola al Presidente onorario dello SCECBU Frans Vanderschelde, che ha riassunto per grandi linee **la storia dei primi 50 anni dello Standing Committee**, sottolineando gli sforzi dei tre padri fondatori (l'italiano Paolo Andreini, il francese Maurice Goussau e il tedesco Wolfgang Clotten) verso una convergenza sindacale parallela all'integrazione europea, nonché le principali battaglie e i passaggi decisivi, in particolare, il riconoscimento dello SCECBU quale una delle tre controparti ufficiali nelle riunioni del Dialogo Sociale del SEBC.
3. Si è poi discusso dell'**evoluzione del Dialogo Sociale tra le confederazioni europee SCECBU, UNI-Finance e EPSU**, delle difficoltà ad ottenere una effettiva, tempestiva informazione sui progetti del SEBC e sui progressi svolti in taluni ambiti, come ad esempio quello della diffusione delle iniziative formative del SEBC, nonché delle nuove tappe in relazione all'evoluzione dei compiti della BCE.

A tale riguardo passi avanti sono stati compiuti grazie alla firma, avvenuta l'anno scorso, dell'**addendum al Protocollo sul Dialogo Sociale in materia di Single Supervisory Mechanism (SSM)**. I nuovi compiti affidati all'Istituto centrale europeo hanno richiesto di tenere conto della diversa organizzazione della vigilanza a livello nazionale e di allargare la partecipazione alle riunioni, in presenza di tematiche rilevanti, al personale delle Autorità Nazionali Competenti e/o agli esperti di vigilanza delle BCN. Ovviamente, il mutamento dello schema di attività di vigilanza – precedentemente basato solo sul principio di sussidiarietà – ha posto anche l'esigenza di formulare nei confronti della BCE la richiesta di riconoscere alle Confederazioni europee presenti al Dialogo Sociale anche il diritto di consultazione.

4. Sono state definite, inoltre, **le Linee guida dello SCECBU** per i prossimi cinque anni. In particolare, dopo aver richiamato i valori fondanti della Confederazione che è democratica, apartitica e contraria a qualsiasi forma di discriminazione, si sono affrontate le principali tematiche di rilievo nel confronto con la controparte europea e all'interno delle singole BCN. Hanno assunto particolare interesse:
- il contrasto all'accentramento di compiti e attività presso la BCE e la specializzazione delle BCN, in violazione del principio di sussidiarietà che caratterizza il quadro regolamentare dell'Eurosistema;
 - la compressione degli ambiti professionali e dei livelli salariali;
 - la gestione delle ricadute professionali, salariali e di carriera nell'attuale quadro implementativo dell'SSM;
 - la difesa delle specificità professionali delle BCN;
 - la promozione delle pari opportunità;
 - l'attenzione alla qualità degli ambienti di lavoro e alla conciliazione vita-lavoro;
 - il contrasto all'aumento indiscriminato dei carichi di lavoro (in particolare dopo la crisi finanziaria) e alle conseguenti sindromi da burn-out.
5. Il **rinnovo degli organi dello SCECBU** ha visto la riconferma a Presidente di Thierry Desanois (FR), a Vice-Presidente di Fernando Garces (ES) e a segretario di Denis Montagne (FR) nonché dei precedenti membri del Bureau: Elisabeth Barreiros (PT), Alfred Ciperà (AT), Paul Gallagher (IE) e Paweł Kortoniuk (PL). Le uniche variazioni nell'organo direttivo hanno riguardato la seconda Vice-Presidente Carina Kallens (BE) già membro del Bureau e che ha preso il posto di Kirsti Tanila (FI) – uscita dall'Executive Bureau per collocamento a riposo – e di Raoul che è succeduto a Fabrizio Calabrese in rappresentanza della delegazione italiana. A quest'ultimo il Presidente Desanois ha rivolto parole di ringraziamento per il lavoro svolto in materia di diritti e libertà sindacali nonché nella ricomposizione del clima di collaborazione nell'organo di governo dello SCECBU. Infine è stata eletta per la prima volta nel Bureau, a completamento del numero, Anna Kaisa Riekkola (FI).

L'intera delegazione italiana rivolge a Raoul Barone auguri di buon lavoro e rinnova il proprio supporto, certa che riuscirà nel confronto sociale europeo – in particolare nel Dialogo Sociale – a tutelare gli interessi dei lavoratori della nostra Istituzione proseguendo il percorso di fattiva collaborazione e condivisione che, in tale ambito, le tre sigle aderenti allo SCECBU (FALBI-Confsal, Sindirettivo-CIDA, SIBC) hanno già intrapreso da qualche anno.

Le Segreterie Nazionali
FALBI SIBC

Il Comitato di Presidenza
SINDIRETTIVO-CIDA